SERIE B	RISULTATI
AREZZO-BRESCIA 46' Iorio, 89' Carrara	1-1
ATALANTA-MESSINA 19' Garini	1-0
BARLETTA-BOLOGNA 30' Cipriani, 44' Marronaro	1-1
LAZIO-TARANTO 9' Marino, 47' Monelli, 53' Monelli, 79' De Vitis	3-1
LECCE-PARMA 57' Baroni, 65' Di Nicola, 72' Pasculli, 78' Panero, 79' Gambero	3-2
MODENA-GENOA 11' Di Carlo, 23' Masolini, 29' Scanziani, 88' Briaschi	1-3
PADOVA-BARI 12' Ridolfi, 38' Brondi, 51' Fermanelli, 65' Simonini, 81' Simonini	3-2
PIACENZA-CATANZARO 33' Palanca, 40' Palanca	0-2
SAMBENEDETTESE-UDINESE 88' Vagheggi	0-1
TRIESTINA-CREMONESE 38' Gualco, 54' Scaglia, 58' Scaglia	2-1

La schedina X 1 X 1 1 2 2 1 2 2 2 2 1

CLASSIFICA	
BOLOGNA	51
LECCE	49
LAZIO	47
ATALANTA	47
CATANZARO	46
BARI	41
CREMONESE	41
PADOVA	39
BRESCIA	39
UDINESE	38
PARMA	38
MESSINA	35
PIACENZA	33
TARANTO	32
GENOA	32
SAMB.	32
BARLETTA	31
MODENA	30
TRIESTINA*	28
AREZZO	26

* Penalizzata 5 punti

l'Unità SPORT

I grattacieli di Detroit fanno da sfondo alla McLaren di Senna

Walter Zenga si confessa
«Non ne posso davvero più E' un mese che facciamo sempre le stesse cose...»

L'incontro con i sovietici
«Adesso bisogna vincere Non sopporterei di essermi sacrificato per niente»

L'amore per la Nazionale
«Abbiamo mille difetti ma per la gente siamo degli amici simpatici»

E ora affiora il mal da ritiro

La gioia di Walter Zenga

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

STOCCARDA. L'atmosfera soft degli alberghi di lusso, i pesanti silenzi dell'isolamento, il pranzo e la cena sempre alle stessa ora, i soliti menù, le solite facce, gli allenamenti nel campetto vicino, i continui appuntamenti con le interviste. Nel clan della nazionale é noia profonda. Giornate tutte uguali come fotocopie , la voglia terribile di scappare, di uscire dal tunnel dell'abitudine, che distruggono dentro. «Siamo al limite, siamo al momento della saturazione». Walter Zenga, lo dice con rabbia, con toni quasi sprezzanti. È stufo del sistema e non lo nasconde. Se potesse, manderebbe anche al diavolo la nazionale, gli Europei, il calcio. Non é disamore, ma i primi segni di cedimento di equilibri fin qui tenuti legati con lo scotch. La faccia grintosa, le risposte secche ad un esercito di taccuini spianati.

«Cosa volete che vi dica ancora? È da metà maggio che parliamo ogni giorno. Sabato mi sono imposto un silenzio stampa autonomo. Una cosa da niente, ma m'é sembrato ugualmente di respirare, come se fossi stato per un attimo fuori dal mondo».

Profondo noia, ecco il vero pericolo di una nazionale ormai in prossimità della dirittura d'arrivo.

«Questo ritiro mi sembra senza fine. È quasi un mese che stiamo appiccicati gli uni con gli altri, a guardarci in faccia, a fare le solite battute, i soliti scherzi. Io, che non sopporto neanche il ritiro del sabato, provate ad indovinare come posso sentirmi. Sono in piena paranoia».

Prima di iniziare a parlare vuol sapere se ci sono tutti.

«Non lo faccio per attirare le attenzioni su di me, anzi... Vorrei soltanto non ripetere le stesse cose altre dieci volte».

Si assesta sulla poltrona, si mette e si leva gli occhiali scuri. S'ammutolisce, guarda negli occhi i giornalisti, quindi parte come un bolide di Formula uno. Per un po' è lui che comanda la danza.

«A questo punto voglio vincere. All'idea di essermi sacrificato per niente non ci sto e non ci voglio stare. Un'altra Valladolid é proibita. Mica riesco a dimenticare quella finale con l'Under 21 contro la Spagna. Il titolo ce lo hanno soffiato sotto al naso. Che delusione. È come arrivare in piazza S. Pietro e non vedere il Papa».

Breve pausa. Occhiali sempre in altalena, quindi riprende quasi in apnea.

«Il bello di questa nazionale é che ha ridato entusiasmo agli italiani. Lo sapete perché? Perché siamo simpatici, non siamo mostri sacri, abbiamo mille difetti e quando vinciamo è come se vincesse un amico».

Tentiamo di abbozzare una domanda, ma non ce ne da il tempo.

«Siamo in venti dentro una stessa maglia» riprende quasi scatenato «non come certe nazionali del passato.» Zenga un gol, Immel della Germania un gol. Siete i meno perforati. È una bella lotta a distanza.

«Non me ne importa proprio nulla. A me interessa soltanto che la mia squadra faccia sempre un gol in più degli altri. E poi questo europeo va avanti sotto il segno dei gruppi. Tante belle squadre, ma nessuna grande individualità. Quanto a stelle, zero assoluto».

Può essere considerato un passo indietro?

«È il frutto del calcio moderno, dove si fanno lavori di gruppo, che inghiottono le grandi firme. Ma forse é meglio così. I grandi assi alla lunga annoiano».

Che farai appena finito l'Europeo?

«Scappo lontano dal calcio per almeno un mese e mezzo senza lasciar tracce. Scordatevi di Zenga per un bel po'».

A PAGINA 23

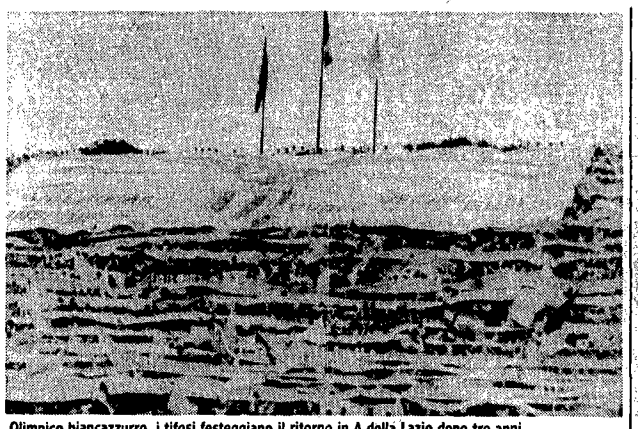
FORMULA 1 Sul circuito-trappola il mondiale parla brasiliano

A Detroit Ferrari ko e Senna ok

Conclusa la serie B

Atalanta e Lazio tornano tra le grandi Si salva il Genoa

ALLE PAGINE 12 e 21



Olimpico biancazzurro, i tifosi festeggiano il ritorno in A della Lazio dopo tre anni

Per Agostini luna di miele con i due amori

Giacomo Agostini, ex grande del motociclismo internazionale ora a capo di una sua personale scuderia, mette un altro titolo nel suo carnet: quello di «marito». Sabato è convolato a nozze con una bella ragazza spagnola, la venticinquenne Maria Ayuso, nella cittadina di Puerto de Santa Maria, vicino Cadice. Dopo aver rinunciato ai vantaggi, se ve ne sono, dello scapolo, l'ex centauro non ha voluto rinunciare al vecchio amore per le due ruote. Dopo la cerimonia è partito in luna di miele a cavallo di una 500 (Yamaha s'intende).

AGENDA PER SETTE GIORNI

LUNEDÌ 20
CICLISMO Giro d'Italia femminile (fino al 30)
TENNIS Torneo di Wimbledon (fino al 3/7)

MARTEDÌ 21
EUROPEI CALCIO Ad Amburgo: Rft-Olanda
BASEBALL A Parma Coppa Campioni (fino al 26)

MERCOLEDÌ 22
EUROPEI CALCIO A Stoccarda: Urss-Italia

SABATO 25
EUROPEI CALCIO A Monaco: Finale
PALLANUOTO Play off

DOMENICA 26
CICLISMO Coppa Placci, campionato italiano
MOTOCICLISMO Mondiale velocità ad Assen

Mondonico esulta, l'Atalanta è in serie A

SERIE A 88/89
1 ASCOLI
2 ATALANTA
3 BOLOGNA
4 CESENA
5 COMO
6 FIORENTINA
7 INTER
8 JUVENTUS
9 LAZIO
10 LECCE
11 MILAN
12 NAPOLI
13 PESCARA
14 PISA
15 ROMA
16 SAMPDORIA
17 TORINO
18 VERONA

SERIE B 88/89
1 ANCONA
2 AVELLINO
3 BARI
4 BARLETTA
5 BRESCIA
6 CATANZARO
7 COSENZA
8 CREMONESE
9 EMPOLI
10 GENOA
11 LICATA
12 MESSINA
13 MONZA
14 PADOVA
15 PARMA
16 PIACENZA
17 REGGINA
18 SAMBENEDETTESE
19 TARANTO
20 UDINESE

Boris Becker

Da Lendl a Wilander: il grande tennis entra in scena a Wimbledon

A PAGINA 22